

L'allarme lanciato in un convegno a Scordia che sottolinea la necessità di una cooperazione tra i produttori

Gravi difficoltà per l'Arancia Rossa di Sicilia

L'Arancia Rossa di Sicilia attraversa un momento di grande difficoltà. Lo denunciano gli operatori nel corso di un convegno che si è tenuto nei giorni scorsi a Scordia, in provincia di Catania, organizzato dal comune, dal Consorzio Arancia Rossa di Sicilia Igp e dalla Confederazione italiana Agricoltori. Il tema: "Opportunità per la tutela e lo sviluppo dell'arancia rossa di Sicilia. L'obiettivo quello di spingere ad una maggiore aggregazione tra produttori e confezionatori, innalzare le barriere fito sanitarie ed evitare l'abbandono delle campagne.

La necessità di una maggiore cooperazione tra i produttori è stata ribadita da Luca Ferlito neo presidente del Consorzio Arancia Rossa di Sicilia che ha sottolineato che per far fronte all'emergenza drammatica che sta vivendo il comparto, il Consorzio Arancia Rossa nei prossimi mesi realizzerà diverse iniziative per promuovere l'arancia pigmentata in Italia e nel mondo.

«Tonnellate di arance provenienti dalla Spagna o dal Marocco -ha spiegato il presidente del Consorzio- ogni giorno vengono spacciate per siciliane a danno dei produttori della provincia di Catania, Siracusa ed Enna, che faticano non poco prima di riuscire a collocare le loro produzioni, poiché i prezzi sono meno com-

petitivi a fronte di un'alta qualità. Stiamo stilando un programma che prevede una maggiore aggregazione per riuscire a portare "l'arancia rossa" ai massimi livelli, il nostro è un prodotto unico che non ha concorrenti. Mi auguro, infatti, che entro il 30 giugno molti produttori e centri di confezionamento aderiscano al Consorzio che è garanzia di qualità per i consumatori. Ho trovato un Consorzio che non è riconosciuto dal Mini-

sterio dell'Agricoltura - ha spiegato ancora Luca Ferlito -, da un mese stiamo dialogando con i vertici del dicastero per cambiare lo stato delle cose, compreso lo Statuto. Auspichiamo al tempo stesso una maggiore collaborazione con la Regione Siciliana».

Dal convegno è dunque emersa non solo la necessità di "fare rete", ma di realizzare iniziative in grado di legare il prodotto al territorio di provenienza, in

questo caso i 33 comuni in cui si produce il prezioso frutto.

Tra i relatori del convegno, moderato dal giornalista Lorenzo Gugliara, il sindaco di Scordia Franco Tambone, l'assessore alle Attività produttive dello stesso comune Francesco D'Agosta, il Consigliere del "Consorzio Arancia Rossa Igp" Vito Amantia, Giuseppe Di Silvestro, presidente provinciale CIA, Giuseppe Pasciuta presidente del "Con-



sorzio di tutela Arancia Ribera di Sicilia Dop", Salvatore Cacciola sociologo presidente AISE Sicilia e Rete Fattorie Sociali e Salvatore Giuffrida di Slow Food Lentini.

Le prossime elezioni si terranno a maggio del 2015 nel frattempo il paese è destinato alla normale amministrazione

Tremestieri sfiducia Ketty Basile e va al commissariamento

Alla fine del Consiglio Comunale i conti erano giusti. Quattordici i consiglieri che avevano presentato, il 27 maggio scorso, la mozione di sfiducia contro il sindaco di Tremestieri Etno Ketty Rapisarda Basile e quattordici sono stati i voti d'aula (su 20) che ieri sera l'hanno sfiduciata. Dopo due anni e un mese dalla proclamazione (25.05.2012) Ketty Basile torna a casa e lo fa, o meglio, glielo fanno fare proprio il giorno del suo compleanno. La sua presenza al Consiglio non era certa né d'obbligo ma nonostante tutto lei era lì ad ascoltare le relazioni dei 14 consiglieri che, dalle 20.30, si sono susseguite senza sosta fino alla replica del sindaco e alla votazione finale. Non si è piegata ai ricatti politici, ha dichiarato la Basile, pensando e agendo per il bene della cittadinanza. Garantendo in tutti i modi i lavoratori. Ha anche definito questa sfiducia un atto ignobile e vigliacco che prima di tutto colpisce al cuore dei cittadini



Consiglio Comunale a Tremestieri per la sfiducia al sindaco Ketty Basile

che l'hanno votata due anni fa.

Nonostante ciò alle 22.40 era già tutto concluso e il Comune pronto al commissariamento che si protrarrà fino a maggio del 2015, quando il paese tornerà alle urne.

Se Ketty Basile si presenterà o meno alle prossime elezioni non è dato sapere, lei stessa ha ammesso che è troppo presto per pensarci.

Monica Adorno

Le derrate raccolte dal Banco Alimentare serviranno per circa due mesi. L'Italia deve attivare il programma di aiuti agli indigenti

«Grandiosa #Stracolletta, ma adesso ci vuole il Fead»

Solo nella giornata della #Stracolletta sono raccolte 265.189 kg di derrate alimentari in tutta la Sicilia. Pasta e pelati gli alimenti più frequenti, ma anche omogeneizzati, alimenti per bambini, tonno e carne in scatola, zucchero, olio, latte e tutto ciò che aveva una data a lunga scadenza. In questa prova di solidarietà non ci sono premi e gagliardetti da vincere, ma se un ringraziamento si può fare va di certo alla città di Catania che si è piazzata al primo posto delle città siciliane con 85.374 chili. La seguono Messina con 39.947, Ragusa con 28.776, Siracusa con 27.000 chili tonni, Palermo con 26.500, Trapani con 21.000, Caltanissetta 14.871, Agrigento 12.869 ed Enna con 8.852.

«La Stracolletta è stata, ancora una volta, uno spettacolo grandioso! I volontari, raccolti rapidamente, non hanno esitato - ha dichiarato Fabio Prestia presidente del Banco Alimentare della Sicilia



Altro carico, altro scarico... ma c'è chi controlla ogni cosa



Le scatole ben impilate al deposito del Banco Alimentare

onlus - a donare il loro sabato. Grandioso il risultato finale: oltre 260 tonnellate di alimenti che saranno un concreto aiuto per i siciliani più poveri, in attesa che riporti il programma europeo di aiuto agli indigenti. Facciamo la Colletta per un sano egoismo, perché facendo del bene ci facciamo bene. E questo sì che non ha prezzo».

Le 265 tonnellate raccolte in Sicilia dal Banco Alimentare verranno distribuite nelle 1.050 strutture caritative presenti in tutto il territorio regionale e, a loro volta, donate a quanti non arrivano a fine mese. 360.000 e 35.800 bambini sotto i cinque anni, dicono le stime, ma chi lavora nelle mense e nelle parrocchie sa che sono di più. A volte, con il bel tempo, anche molti di più.

Nel giorno della Stracolletta S.E. l'Arcivescovo di Catania, Mons. Gristina è stato profetico. Alla fine della "sua" spesa aveva detto: «Come nella forma ordinaria di fine novembre, sono certo che

l'iniziativa di oggi darà buoni risultati. È bello entrare in questa logica: emergenza, urgenza, risposta straordinaria e, ciascuno di noi per quello che può fare, generosità straordinaria». E così è stato.

«I risultati hanno superato le aspettative - ha dichiarato Domenico Messina, direttore del Banco Alimentare della Sicilia onlus - la disponibilità dei volontari sollecitati in pochissimo tempo e la generosità delle persone ha dato forza a quanto l'Arcivescovo aveva augurato. Purtroppo la generosità delle persone non basta. Siamo ancora in emergenza alimentare!

Quanto raccolto servirà alle esigenze dei prossimi 50 giorni. Ecco perché è fondamentale che le Istituzioni si mettano all'opera, magari prendendo esempio dai cittadini, affinché i 10 milioni di euro del Fondo Nazionale e i 75 milioni del FEAD (Fondo di aiuti europei agli indigenti) diventino realtà nel più breve tempo possibile.

Aiuta il Grest "solidale" e regala il sorriso a un bimbo

Organizzato dall'associazione "Educare Oggi"

L'associazione "Educare Oggi - Onlus" di Valcorrente, in collaborazione con la "Compagnia delle Opere - Opere sociali di Catania", organizza dal 30 giugno all'1° agosto 2014 il Grest 2014 in piscina. Potranno iscriversi bambini/e e ragazzi/e delle seguenti fasce di età: 4/5

anni, 6/10 anni e 11/12 anni, quest'ulti solo se appartenenti a famiglie numerose. Bisognerà presentare la documentazione reddituale e la composizione del nucleo familiare. Il costo di partecipazione al Grest per i ragazzi aventi diritto è di 90 euro. Le aziende che intendono regalare un sorriso e un'estate spensierata a questi bambini possono adottare un bimbo pagando una quota di € 60 completamente detraibile. I 30 euro rimanenti sono a carico dei ragazzi come quota di partecipazione. Il progetto "Aziende e Territorio" è un'idea di Rosaria Massimino ed è patrocinata dal Comune di Belpasso.

Chi vuole aderire all'iniziativa può contattare l'associazione Educare Oggi ai numeri 095 7133009 oppure 333/2512698.

